

LA FIERA MILANESE È IN PROGRAMMA DAL 12 AL 14 FEBBRAIO

Ora il turismo riparte. E passa dalla Bit

Presentata ieri l'edizione 2023. Il ministro Santanchè: «Il travel deve diventare la prima azienda d'Italia»

«Dopo due anni di pandemia e di grandi difficoltà, il 2022 ci dice che c'è una ripartenza del turismo, ma dobbiamo essere pronti per fare meglio nel 2023 e a sfruttare tutte le offerte turistiche a partire da quelle della fiera». Il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, lancia la volata alla prossima Bit, la Borsa internazionale del turismo, in programma all'Allianz Mico di Milano da domenica 12 a martedì 14 febbraio 2023. «Dobbiamo ancora rafforzarci e avere la consapevolezza delle tante bellezze che abbiamo - ha ripreso Santanchè, intervenendo alla conferenza stampa allestita nella magnifica cornice della Fondazione Rovati, in corso Venezia -. L'Italia può contare su 58 siti patrimonio dell'umanità dell'Unesco e dobbiamo saperli sfruttare di più. Abbiamo visto che la pandemia ha cambiato i flussi turistici, abbiamo registrato un aumento del turismo americano ma perso i turisti russi, un turismo di fascia alta, perdendo molti introiti. Dobbiamo

mettercela tutta, io - ha concluso il ministro - ho la grande ambizione che il turismo diventi, non a parole, la prima azienda d'Italia».

Guardando all'orizzonte più immediato, i dati fanno pensare in modo ottimistico per la prossima stagione. «Se il 2022 è stato l'anno della ripartenza - ha detto l'ad di Fiera Milano Luca Palermo - nel 2023 si prevede per l'Italia un +30% del turismo internazionale». La Bit rappresenterà un'importante piazza dove veicolare ancora di più il prodotto Italia e sostenere con efficacia gli operatori di tutte le filiere del settore e i viaggiatori in un mondo, quello del travel, che sta vivendo grandi cambiamenti. In fiera troveranno spazio i trend più caldi e le innovazioni più interessanti,

dal metaverso alla realtà aumentata, fino al 4.0 e ai nomadi digitali. Tre le macro aree: Leisure, BeTech e Mice Village. Mancheranno Paesi come la Cina, per la pandemia, o la Russia, per il conflitto in corso, ma si preannunciano presenze numerose da Usa, Spagna, Francia, Canada e Germania. Ma anche da Polonia, Brasile, Arabia Saudita, Emirati Arabi e Paesi Bassi. E se l'Italia si posiziona al quarto posto nel mondo per i flussi da turismo internazionale con entrate pari a 21,3 miliardi di euro, in crescita del +22,7% sul 2020, Milano e la Lombardia vogliono essere assoluti protagonisti. «La Lombardia - spiega l'assessore regionale Lara Magoni - è una terra ad alta vocazione turistica e ha tutte le carte in regola per essere attrattiva a livello globale». Così come Milano, che da aprile - come ha ricordato l'assessore comunale Martina Riva - «ha fatto numeri incredibili e può essere motore anche del turismo». Il viaggio è servito. In attesa della Bit.

Giuseppe Matarazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palermo (Fiera Milano):
«L'anno prossimo +30%»
Il valore attrattivo di Milano
e della Lombardia. Al Mico
i trend e le novità digitali

